



POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP - Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse alla sperimentazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 231 del 12.03.2018 e conclusi nel 2022 (Anno Formativo 2021-2022) con rilascio di Attestato di Qualifica leFP.

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale,

da una parte

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 Responsabile di Obiettivo Specifico nominata con D.P.G.R. 272 del 30/12/2016 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”.

dall'altra

L' Agenzia Formativa C.F./P.IVA con sede legale in (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da , nato a provincia di il – Codice Fiscale residente a provincia di nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), per l'erogazione del Percorso leFP – Sistema DUALE - per la figura professionale di indirizzo Tipologia di Percorso IV - Codice Ufficio ; C.U.P.:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la



direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- d) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 reca la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- f) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) nell'ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
- g) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- h) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca "Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- i) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di leFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di leFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
- j) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- k) la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- l) il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 approva il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- m) il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 - emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – reca il recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011;



- n) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- o) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- p) la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- q) l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca "Azioni di accompagnamento, sviluppo
- r) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- s) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";
- t) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)";
- u) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022 concernenti "Linee Guida per l'accreditamento delle agenzie formative";

VISTO che

- a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 reca il recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92, che approva i "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 - Repertorio Atti n. 100/CSR - in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale "dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi



Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR”, nonché dell'Accordo del 18/12/2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome;

- c) la deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 che adotta il “Documento Regionale di Indirizzo Strategico” periodo di programmazione 2021/2027 (PO FSE+ 2021-2027);
- d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 01/06/2021 con cui sono state riprogrammate, nell'ambito del P.O. Campania FSE 2014-2020 le risorse di cui alle DD.GG.RR. n. 604/2019 e n. 68/2020 per la realizzazione di percorsi di Istruzione Formazione, in esecuzione della D.G.R. 455 del 03/8/2020;
- e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27 luglio 2021 reca la “Nuova programmazione Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”;
- f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2022 la Giunta Regionale considerato che nel corso dell'attuazione degli interventi da realizzare in esecuzione delle DDGR n. 114 del 22/03/2016, n. 21 del 17 gennaio 2017, n. 253 del 09/05/2017 e n. 664 del 31/10/2017, sono state generate svariate economie a valere sugli Assi I e III ha riprogrammato quota parte delle stesse per complessivi € 10.020.708,30 a sostegno degli interventi formativi IeFP di cui al Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021;
- g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove " Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative ", in sostituzione del precedente " Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania " approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- h) il Decreto Direttoriale n. 2 del 23 aprile 2021, il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali ha disposto l'assegnazione alla Regione Campania di euro 1.241.815,00, con riferimento all'annualità 2020, per il finanziamento dei Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006;
- i) la Deliberazione di G.R. n.177 del 06.04.2022 dispone l'acquisizione e l'iscrizione in termini di competenza e cassa, al bilancio per l'esercizio finanziario 2022, della somma di euro 1.241.815,00 sul capitolo di entrata E01241, correlato al capitolo di spesa U05441;
- j) il Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 approva l'avviso pubblico avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per gli anni formativi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 (in esecuzione della DGR n. 663/2017 e della DGR n. 624/2017);
- k) Il Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018 approva le risultanze istruttorie delle proposte progettuali pervenute in risposta all'avviso pubblico approvato ex D.D. n. 231/2018;
- l) Il Decreto Dirigenziale n. 421 del 12/08/2022 approva l'Avviso Pubblico Per Manifestazione Di Interesse Alla Sperimentazione Di Percorsi Formativi Di Istruzione E Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - In Continuità Con I Percorsi Conclusi Nel 2022 - Anno Formativo 2021-2022 - Con Rilascio Di Attestato Di Qualifica IeFP;
- m) Il Decreto Dirigenziale n. 461 del 23/09/2022 dispone la riapertura dei termini di presentazione



delle istanze di candidatura D.D. 421 del 12/08/2022;

- n) con «DD_Impegno_di_Spesa» «DD_Impegno_di_Spesa_data» è adottato l'impegno di spesa a valere sul cap. U08828 per l'avvio della IV annualità (2022-2023) del percorso leFP ammesso a finanziamento.
- o)

VERIFICATO

- a) il possesso dell'accreditamento definitivo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione ai sensi delle disposizioni vigenti;
- b) che il Beneficiario/Attuatore risulta iscritto alla CCIAA di «Sede_iscrizione_CCIAA_sigla» con numero «Numero_iscrizione_CCIAA» «Visura_Camerale» e che dalla relativa certificazione non emergono profili ostativi la stipula del presente Atto di Concessione.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, firmato digitalmente dalle parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività e di realizzazione del progetto)

1. La Regione Campania affida al Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito nell'ambito del presente atto, la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) IV^a annualità, oggetto di candidatura ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 421 del 12/08/2022 e con D.D. 431 del 23/09/2022 successivamente ammesso a finanziamento, da svolgersi nell'anno scolastico 2022/2023, i cui estremi identificativi sono di seguito indicati:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale IV ^a annualità – leFP – Sistema DUALE
Denominazione della Figura professionale	
Indirizzo	
Durata in ore dell'annualità	990
Codice Ufficio	
C.U.P.	
Importo annuale finanziamento	Euro

Art. 2 (Comunicazioni)

1. Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile Obiettivo Specifico (di seguito R.O.S.) a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale (in modalità PAdES) sulla documentazione allegata - all'indirizzo sistemaduale@pec.regione.campania.it.



Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

1. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a:
 - a) rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
 - b) rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE;
 - c) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento delle agenzie formative;
 - d) accendere conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
 - e) comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - f) riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione realizzata, il codice unico di progetto (CUP);
 - g) istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del R.O.S.;
 - h) consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
 - i) rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - j) non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
 - k) attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato e sua successiva definizione esecutiva, salvo diverse disposizioni;
 - l) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dal R.O.S. o dall'approvazione di manuali e disciplinari e/o linee guida per i Beneficiari;
 - m) alimentare i sistemi di Monitoraggio SILF Formazione e SURF del POR Campania FSE 2014/2020 (in breve SURF), secondo quanto previsto per ciascun sistema.
2. In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso. Il Beneficiario/Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo



svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Destinatari)

Le attività di cui al presente atto, come previsto all'art. 4 dell'Allegato A al D.D. n. 421/2022 e al D.D. n. 461/2022 sono rivolti agli allievi provenienti dal triennio di leFP che hanno conseguito la qualifica di III livello EQF o agli allievi provenienti dal triennio di Istituti Professionali, nel rispetto della DGR 694 del 30/10/2018, coerenti a ciascun indirizzo di Diploma di Istruzione e Formazione Professionale in uscita.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

1. Il Beneficiario/Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario/Attuatore) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

1. La IV^a annualità del percorso formativo finanziato a mezzo del presente atto, della durata di 990 ore, deve essere svolta in coerenza al calendario scolastico e alle giornate di chiusura, ponte e commemorazione/celebrazione di eventi, ed avviarsi entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.
2. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a:
 - a) presentare la progettazione esecutiva contestualmente all'avvio delle attività didattiche riferite alla prima annualità;
 - b) inviare la documentazione prevista dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti ratione temporis in riferimento al Programma Operativo della Regione Campania Fondo Sociale Europeo.



- c) rispettare il cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.
3. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.
 4. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto al rispetto del Cronoprogramma di progetto, nonché a trasmettere – nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari – nell’ambito del sistema informativo SILF Monitoraggio formazione:
 - I dati completi del progetto formativo, dei docenti e dei tutor, come richiesto dai relativi fascicoli;
 - I dati completi degli allievi, come richiesti dal relativo fascicolo;
 - La comunicazione di avvio delle attività didattiche;
 - Il calendario didattico, utilizzando le relative funzionalità informatiche;
 - Le comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
 5. Eventuali ulteriori richieste (es. per riparametrazione del Piano Finanziario; proroghe del termine di fine corso; etc.) dovranno pervenire a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata.
 6. Il Beneficiario/Attuatore si obbliga, altresì, ad alimentare le relative sezioni del fascicolo progettuale nell’ambito dell’applicativo SURF.
 7. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Allievi partecipanti, ammontare del finanziamento e modalità di riparametrazione)

1. La partecipazione di allievi in misura superiore al numero indicato nella singola proposta progettuale (in qualità di uditori), senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione regionale, è oggetto di specifica autorizzazione.
2. L’inserimento di ulteriori allievi durante il percorso formativo può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti concernenti le attività formative leFP.
3. Il finanziamento massimo assegnabile per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 110.000,00 (Centodiecimila/00) se rapportato a n. 20 allievi (l’importo del finanziamento ammissibile per singolo allievo risulta, infatti, pari ad euro 5.500,00); l’ammontare complessivo del finanziamento di una singola proposta progettuale riferita alla IV^a Annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, pertanto, è variabile in funzione del numero di allievi previsti in sede di proposta progettuale.
4. La partecipazione di allievi in misura superiore al numero indicato nella singola proposta progettuale (in qualità di uditori), senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione regionale, è oggetto di specifica autorizzazione.
5. Il finanziamento massimo per lo svolgimento di un percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale - IV Annualità – è definito in sede di proposta progettuale sulla base del numero di allievi iscritti alla IV Annualità e potrà essere successivamente riparametrato in caso di rinunce, abbandoni, oppure a causa del mancato raggiungimento da parte di singoli



- allievi partecipanti - al termine del percorso formativo riferito alla IV Annualità - di una percentuale minima di presenze pari al 30% (297 ore) rispetto al monte ore previsto (990).
6. Il Beneficiario/Attuatore, esclusivamente all'atto della presentazione della richiesta di Prima Anticipazione o del Saldo Finale Provvisorio, è tenuto a verificare l'esistenza delle condizioni che impongono l'obbligo di procedere o meno alla riparametrazione del piano finanziario, affinché possa essere riconosciuto il finanziamento pro-capite (euro 5.500,00) assentito per ciascun allievo partecipante alle attività formative.
 7. Al verificarsi delle condizioni indicate al precedente comma il Beneficiario/Attuatore è tenuto a procedere alla riparametrazione sulla base della formula di seguito indicata:
 - a. *Ammontare del Finanziamento Riparametrato in riferimento al percorso formativo di leFP - IV Annualità = [(Ammontare massimo del Finanziamento teoricamente ammissibile per la singola annualità / N. massimo di allievi previsti dal presente avviso) x N. di allievi partecipanti al percorso formativo].*
 8. L'obbligo di procedere alla riparametrazione sulla base del numero di allievi partecipanti al percorso, come sopra rappresentato, non esime il Beneficiario/Attuatore dal garantire la gestione efficace del percorso formativo ed il rispetto degli impegni giuridicamente vincolanti (es. rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riferito al personale docente e non docente) previamente assunti.

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Per ciascun percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - IV Annualità, in un'ottica di accelerazione della spesa e di avanzamento progettuale, si procederà alla erogazione di n. due anticipazioni, secondo le modalità indicate di seguito.

Prima anticipazione pari al 70% (Settanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato - a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

- a. Istanza del Beneficiario/Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, recante la specifica del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c;
- b. Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- c. Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
- d. Progettazione Esecutiva di dettaglio;
- e. Piano finanziario riparametrato (eventuale) rispetto a quello risultante agli atti dell'Amministrazione regionale, sulla base del numero di allievi iscritti / partecipanti al percorso formativo (nel rispetto delle disposizioni riportate nel precedente art. 7).

I documenti di cui alle lettere c., d., ed e. possono essere omessi se, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione, risultano già trasmessi all'Amministrazione regionale (in tal caso occorre indicare il riferimento alla data della PEC di avvenuta trasmissione).

Seconda anticipazione (avente valore di Saldo Finale Provvisorio) – pari al 30% (Trenta per cento) della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato al netto di quanto già erogato a titolo di prima anticipazione, a seguito della trasmissione della documentazione di seguito indicata:



- a. Dichiarazione - resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - di aver speso e rendicontato per il tramite della piattaforma regionale di monitoraggio almeno il 90% di quanto già ricevuto dall'Amministrazione regionale a titolo di Prima Anticipazione e di aver realizzato un avanzamento fisico delle attività di istruzione e formazione pari ad almeno il 50% del monte ore previsto per la IV Annualità (495 ore) e che attesti il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;
- b. Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese riconosciute;
- c. Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- d. Comunicazione di Inizio Corso (Definitivo) a cui corrisponde lo scadere del Termine Ultimo Inserimento;
- e. Piano finanziario riparametrato (eventuale) rispetto a quello risultante agli atti dell'Amministrazione regionale, sulla base del numero di allievi iscritti / partecipanti al percorso formativo.

I documenti di cui alle lettere d., ed e. possono essere omessi se, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione, risultano già trasmessi all'Amministrazione regionale (in tal caso occorre indicare il riferimento alla data della PEC di avvenuta trasmissione).

L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione delle singole anticipazioni (Prima e Seconda anticipazione - quote parti del finanziamento complessivo) - potrà operare in automatico eventuali compensazioni rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente o di presentazione di piani finanziari riparametrati ai sensi del precedente art. 7.

Art. 9 (Fideiussioni erogazioni in anticipazione)

1. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
2. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
3. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
 - a) completamento delle attività progettuali;
 - b) rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
 - c) esito positivo dei controlli effettuati dal Servizio Vigilanza e Controllo Specifico.
4. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla



Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione Campania - Codice IBAN IT38V0306903496100000046030 - riportante la seguente causale: "Restituzione – leFP Sistema DUALE – Avviso Pubblico ex D.D. 443/2021 - Denominazione Agenzia Formativa «Denominazione_Ente_di_Formazione» - CF «Codice_fiscale_Ente» (Codice Fiscale Agenzia Formativa) - ID «Codice_Ufficio»- CUP «CUP»". In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

1. Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg. (UE) 1304/13 e delle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014/2020, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
2. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, in itinere e finali, delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle seguenti scadenze: spese sostenute per ciascun bimestre (gennaio – febbraio / marzo – aprile / maggio – giugno, ecc.) vanno rendicontate e validate su SURF entro l'ultimo giorno del mese successivo a ciascun bimestre. Se il termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno lavorativo non festivo;
3. la quota erogata a saldo dovrà essere rendicontata e validata su SURF entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative.
4. Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 ed al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare la seguente dicitura:

(Spese riferite alla IV Annualità)

Titolo del Percorso Formativo:

POR Campania FSE 2014-2020,
Asse III / PI 10.i / Obiettivo Specifico 12
CU (Codice Ufficio)– CUP (Codice Unico Progetto)
(importo totale) €

5. La documentazione dovrà essere caricata su SURF e validata al fine di consentire la verifica amministrativa contabile ed essere conservata dal Beneficiario/Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.



Art. 11 (Attività di controllo e monitoraggio fisico e finanziario)

1. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento, così come stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
3. In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
4. Il soggetto Beneficiario/Attuatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività e delle spese effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.
5. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato ad implementare il Sistema SURF con il caricamento dei dati finanziari e fisici, nel rispetto delle tempistiche di cui al sopraindicato art. 9 e secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.
6. Gli uffici competenti in materia di controllo amministrativo-contabile di I livello sono tenuti ad effettuare i controlli delle spese ammissibili, caricate e validate su SURF dal soggetto Beneficiario/Attuatore, entro i due mesi successivi (es.: spese caricate e validate entro il 31 marzo devono essere oggetto di controllo entro il 31 maggio del medesimo anno).

Art. 12 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

1. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

1. Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

1. In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni



previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15 (Informazione e pubblicità)

1. I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

Art. 16 (Conservazione dei documenti)

1. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 17 (Irregolarità)

1. In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. e/o del precedente art. 11, il R.O.S. Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e, in analogia, dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, vigente ratione temporis alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 18 (Modifiche)

1. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal R.O.S. a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
2. Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano, in analogia, le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 19 (Risoluzione unilaterale)

1. La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
 - a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze sia nella fase di erogazione delle attività formative in senso stretto che delle attività di supporto (a mero titolo di esempio: mancata comunicazione di interruzioni e/o sospensioni delle attività formative; false e/o non corrette annotazioni sui registri delle attività formative e/o di alternanza rafforzata; asse; mancata rilevazione delle assenze degli allievi partecipanti e/o del personale docente; etc.);
 - b) mancato rispetto degli obblighi e dei termini di cui agli articoli 3, 5 e 6;
 - c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione e certificazione di spesa,



- conservazione di documenti di cui all'articolo 9;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'articolo 10;
 - e) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti in capo ai destinatari stessi.
2. In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del R.O.S. di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 20 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
 - b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
 - d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Attuatore.

Art. 21 (Tutela della Privacy)

1. I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
2. Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni.

Art. 22 (Pantouflage)

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.



Art. 23 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 24 (Clausola di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 25 (Imposte e Tasse)

1. Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 26 (Foro Convenzionale)

1. Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 27 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

1. Le clausole previste agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.